

La Bottega Solidale



BILANCIO SOCIALE

al 30 giugno 2024

Sommario

3
4
5
6
12
19
20
21
23
24
29
32

Lettera della Presidente



La nostra Cooperativa presenta il suo quarto Bilancio Sociale.

Il documento che portiamo alla vostra attenzione elenca e descrive una serie di dati, azioni e comportamenti che tutti insieme costruiscono una storia diversa almeno per due motivi.

Il primo è che la nostra organizzazione, così come le tante altre legate al nostro mondo, è sempre di più impegnata, lavora ed agisce per affermare i valori di equità, solidarietà, sostenibilità ambientale e giustizia, a partire dal grande lavoro culturale di sensibilizzazione e di trasmissione dei nostri messaggi che si affianca alla presenza e al ruolo delle nostre tre Botteghe.

E lo fa in un momento e in un contesto che vede sempre di più il prevalere dell'individualismo del singolo, dell'indifferenza generale, della ricerca del profitto con ogni mezzo e di un mercato orientato al mero consumo.

C'è poi un secondo elemento che fa ben sperare: la nostra tenuta. Dopo tanti anni di difficoltà, in un contesto così sfidante, Bottega Solidale registra per il secondo anno consecutivo un bilancio in attivo e una rilevante dinamicità.

È un segnale importante che conferma la correttezza delle strategie fin qui intraprese e la volontà di tutti di superare con una diversa pratica economica e con l'attivismo sui territori la crescente conflittualità che scuote le nostre società a vari livelli.

Vorremmo per questo essere "portatori di fiducia", in un momento in cui il nostro pianeta vede purtroppo numerosi conflitti in atto. Riteniamo peraltro doveroso sottolineare come si debba agire con tutti i mezzi possibili per porre fine a una logica di guerra che vede in molti paesi situazioni pesantissime e soprattutto il sacrificio di tantissime vite umane, in particolare di donne e bambini innocenti.

Un ringraziamento particolare a chi ha collaborato ai risultati descritti nelle prossime pagine, a partire dalle lavoratrici e lavoratori di Bottega Solidale.

Buona lettura a tutte e tutti.

Gabriella

Gabriella Papone, Presidente della Cooperativa.



Metodologia adottata per la redazione del bilancio sociale

Come prassi divenuta ormai consolidata, La Cooperativa Sociale La Bottega Solidale presenta il suo Bilancio Sociale relativo all'anno 2023-2024.

Il Bilancio Sociale è uno strumento di rendicontazione delle responsabilità, dei comportamenti e dei risultati sociali, ambientali ed economici delle attività svolte nell'arco di un anno, attraverso il quale intendiamo dare evidenza di quello che la Cooperativa rappresenta, in termini di finalità, strategie, sfide, impegni e risultati. L'obiettivo è quello di offrire e condividere con tutti gli stakeholder interni ed esterni una informativa puntuale sulla nostra identità.

La metodologia adottata è quella suggerita dal Ministero del Lavoro e delle politiche sociali nel decreto del 4 luglio 2019 "Adozione delle Linee guida per la redazione del bilancio Sociale degli enti del Terzo Settore".

Il presente bilancio sociale vuole rispettare tutti i principi proposti dalle linee guida nazionali (cfr. capitolo 5 delle linee guida per gli enti di Terzo Settore) e ripercorre la struttura di bilancio Sociale prevista dalle Linee guida nazionali articolando la riflessione su Metodologia adottata, Informazioni generali sull'ente, Struttura di governo e amministrazione, Persone che operano per l'ente, Obiettivi e attività, Situazione economico-finanziaria, Altre informazioni rilevanti.

Troverete in ogni sezione riflessioni non solo sulle ricadute oggettive dell'anno, ma anche su elementi qualitativi, sul modo in cui la Cooperativa ha agito e sui risultati che essa ha raggiunto cercando di guardare anche a ricadute che non vanno intese solo nel breve periodo ma nel loro valore di cambiamento e di prospettiva di lungo periodo.

Il documento risponde alla recente Riforma del Terzo Settore (L. 106/2016, art.7 comma d) e dei relativi decreti attuativi, in particolare agli obblighi di trasparenza e informazione verso i terzi e ad una valutazione dell'impatto Sociale prodotto, dove *"Per valutazione dell'impatto sociale si intende la valutazione qualitativa e quantitativa, sul breve, medio e lungo periodo, degli effetti delle attività svolte sulla comunità di riferimento rispetto all'obiettivo individuato"* (art.7 comma 3).

Come per gli anni precedenti, questo è infatti il quarto Bilancio Sociale che viene pubblicato, le fonti dei dati sono la documentazione ufficiale della Cooperativa per l'anno di riferimento (es. bilancio di esercizio, le relazioni/valutazioni degli Organi di Controllo) e da ulteriori informazioni non desumibili da tali documenti ma basate su ulteriori dati raccolti dalla Cooperativa, informazioni dichiarate come veritiere del Legale Rappresentante della Cooperativa.



Premessa/ Introduzione

Il bilancio dell'anno 2023-2024 si chiude con un bilancio in sostanziale pareggio. Bottega Solidale ancora una volta ha "tenuto": come sempre il merito va all'impegno di amministratori, dipendenti, volontari, soci e consumatori. Pur considerando prioritaria la nostra stabilità economica, troverete in questo documento molti altri 'dati' che testimoniano come, pur nelle continue avversità, la Bottega Solidale non ha puntato esclusivamente a "tenere", ma ha perseverato nello sviluppare, promuovere e proporre progetti, iniziative e momenti di incontro e lavorato per nuove partnership e nuove alleanze.

Non entriamo nel merito dei fattori negativi che ormai da anni sono un pesante fardello per l'umanità intera, es. guerre, malattie etc, ma ribadiamo con orgoglio che l'attenzione verso i produttori e la loro sostenibilità è rimasto un punto fermo di tutto il Comes e quindi anche nostro.

Molti degli argomenti affrontati erano contenuti nel Bilancio Sociale dello scorso esercizio, pertanto alcuni riferimenti non sono stati completamente ripetuti.



Informazioni generali sull'ente

CARTA D'IDENTITÀ della Cooperativa Sociale La Bottega Solidale:

- Anno di nascita dell'Associazione di volontariato 1990
- Anno di nascita della Cooperativa Sociale di tipo A 2005
- P.IVA 03479860102
- CF 03479860102 Iscritta al Registro Imprese di Genova / REA 349215
- Sede Piazza della Vittoria 7 16100 Genova
- Sede Operativa Via Gramsci 1/8 ,16124 Genova
- Telefono 010.26.5.828
- Email comunicazione@bottegasolidale.it
- PEC labottegasolidale@pec.it
- Sito www.bottegasolidale.it
- Facebook LaBottegaSolidaleGenova
- Instagram LaBottegaSolidale_altromercato

sedi operative sul territorio:

Indirizzo	Località
Via Gramsci 1/8 – Sede amministrativa	Genova
Calata Cattaneo 11 – Bottega Emporio	Genova
Via Galata 83r – Bottega Emporio	Genova
Via Chiappori 25r – Bottega Distretto	Genova

La Bottega Solidale è un'organizzazione senza fini di lucro che opera per la promozione dell'economia solidale attraverso il commercio Equo Solidale, la Finanza Etica e Attività Culturali ed Educative. Unisce cooperative, lavoratori e associazioni in un sistema virtuoso di scambio e cooperazione, che incoraggia esperienze, colori e storie da tutto il mondo. Promuove un modello di economia e mercato, rispettoso verso l'uomo, il lavoro e l'ambiente, diffondendo i valori e gli strumenti per costruire un'economia che mette al centro la dignità della persona, nella convinzione che le scelte quotidiane dei consumatori possano contribuire al cambiamento sociale e portare a un mondo migliore. Nello specifico gestisce 3 botteghe di commercio equo e solidale. In ambito formativo e culturale la Cooperativa si impegna da anni nell'organizzazione di eventi, mostre, dibattiti, corsi ed iniziative sui temi del commercio equo, della finanza solidale, della cooperazione internazionale, del servizio civile universale.

E' socia del consorzio di Altromercato e di Equo Garantito. A Genova ad oggi conta oltre 1300 soci, 40 volontari e 15 lavoratori. I principi fondamentali del nostro impegno sono inseriti dal 2015 nell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite.

Lo Statuto della Bottega Solidale, che potete trovare all'interno del nostro sito web nell'area dedicata ai Soci, è il documento sottoscritto con i soci che indirizza tutte le attività e ne delimita il perimetro: prevede un ampio raggio d'azione che dà la possibilità di ampliare nel tempo le proprie attività, culturali e di commercio.

Le attività ed i servizi promossi rispondono alla mission che la Cooperativa si è data. Essa rappresenta il carattere identitario della Cooperativa i cui obiettivi sono anch'essi presenti sullo Statuto.

Struttura di governo e amministrazione



La governance della Bottega Solidale, come espressamente indicato dallo Statuto, viene esercitata dall'organo di governo, che nel nostro caso è il Consiglio di Amministrazione.

Il Consiglio di Amministrazione è oggi composto da 5 volontari che restano in carica per 3 anni per un massimo di 3 esercizi e viene eletto a maggioranza relativa di voti dall'Assemblea dei Soci; è importante ricordare che ogni socio ha pari valore nelle decisioni collettive, a prescindere dal numero di quote che detiene. Il Presidente ed il Vicepresidente vengono successivamente eletti dal Consiglio di Amministrazione. L'attuale consiglio, in carica dal 13 dicembre 2022, ha tenuto nello scorso esercizio come Cda 20 riunioni. Gli Amministratori sono investiti dei più ampi poteri per la gestione della Società, esclusi solo quelli riservati all'Assemblea dalla legge e dallo statuto.

La società affida il controllo ad un Revisore legale, la cui elezione coincide con quella del Cda ed è eletto dalla Assemblea dei soci su proposta del Cda, anch'esso con una carica della durata di tre esercizi. L'Assemblea dei soci del dicembre 2022 ha quindi proceduto anche all'elezione del Revisore legale.

La base sociale della Cooperativa è sostanzialmente immutata. Va ricordato che per diventare socio si richiede l'acquisto di almeno una quota 'una-tantum' e non viene richiesto alcun rinnovo con cadenza annuale o altra cadenza. Questo da un lato può determinare un aumento numerico anche significativo della base sociale ma non garantisce una forte identificazione ed una presenza attiva all'interno della Cooperativa, che si manifesta anche nella scarsa partecipazione ai momenti assembleari in particolare.

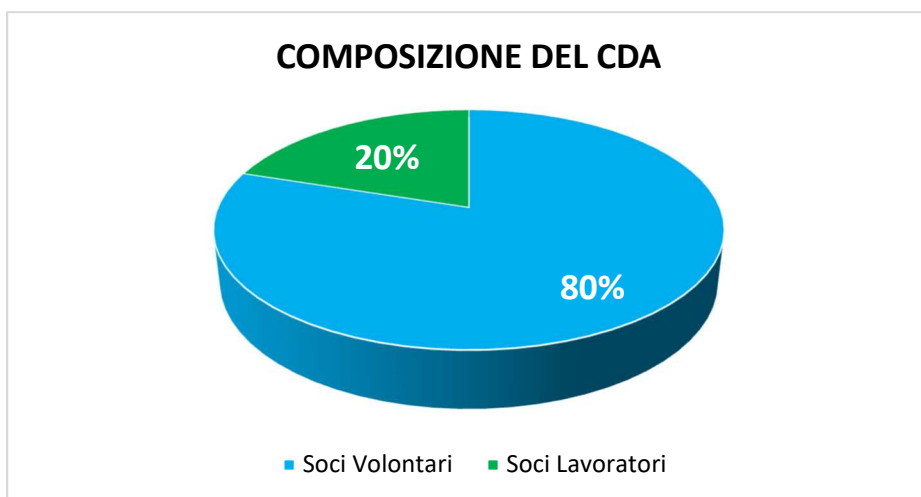
Al 30 giugno 2024 i soci erano complessivamente 1390, di cui 1323 soci cooperatori, 40 soci volontari, 14 organizzazioni private non-profit, 3 organizzazioni private profit, 10 soci lavoratori.

I valori assoluti presentati forniscono alcuni elementi di valutazione rispetto alle scelte di governance della Cooperativa Sociale. Innanzitutto, la presenza di soci lavoratori è espressione della centralità del lavoratore nelle scelte organizzative, anche considerando che lo stesso determina la qualità del servizio, ed il suo coinvolgimento quindi risulta un obiettivo della Cooperativa; più in particolare, poi, il 63% dei lavoratori ordinari con posizione stabile in Cooperativa è socio (76% se si escludono i dipendenti in regime di custodia carceraria del laboratorio O'Press) e ciò indica una volontà di garantire un pieno coinvolgimento dei lavoratori, anche formalmente, come gli altri soci.

Possiamo confermare che, non essendoci variazioni sostanziali nella tipologia dei soci, sia a livello quantitativo che qualitativo, la base sociale della Bottega Solidale è estremamente varia per età, tipologia, motivazione, numero di quote possedute, partecipazione alla vita sociale.



Leggendo i dati sulla composizione del Consiglio di amministrazione si confermano le valutazioni fatte lo scorso anno sul coinvolgimento al più alto livello nel processo decisionale delle categorie di soci e di stakeholder appena descritte. Il Consiglio di amministrazione de La Bottega Solidale al 30 giugno 2024 risulta composto, come anticipato, da 5 consiglieri che non sono cambiati dalla stesura dello scorso Bilancio Sociale (viene indicata la data di inizio del primo mandato elettivo): Simona De Martino (28/11/2019); Elena Grandi (13/12/2022); Francesco Ferrari (01/12/2016); Gabriella Papone (01/12/2016); Bartolomeo Valcalda (13/12/2022). Si tratta nello specifico di 5 volontarie/i di cui 1 anche socia lavoratrice, che possono essere considerati come gli esponenti più diretti della comunità e i portatori di interessi e visioni anche esterne.



Si sottolinea il coinvolgimento negli organi di governo di donne e giovani: il CdA della Bottega Solidale vede la maggioranza di donne (60%) di cui una con un'età under 35, con attenzione al genere anche nei ruoli di Presidenza e Vicepresidenza, ambedue ricoperti da donne.

Accanto a queste riflessioni, ci sono altre considerazioni di cui tenere conto. La Bottega Solidale è una Cooperativa con base sociale aperta e in continua mutazione. Ogni anno subentrano nuovi soci previa delibera del Consiglio di Amministrazione. Ad oggi non si sono riscontrate cause di rigetto di domande di ammissione.

Nel 2023/2024 si è registrata l'entrata di 3 soci e nessuna uscita. Si conferma una forte stabilità e fidelizzazione della base Sociale: oltre il 90% di soci è presente in Cooperativa da almeno 3 anni e di questi un 70% da oltre 10 anni. Guardando poi ai livelli della partecipazione sociale, registriamo che anche l'Assemblea del 6 dicembre 2023 ha registrato la presenza di un numero molto limitato di soci (29 soci, dei quali 9 su delega). Il tasso di partecipazione è piuttosto basso e non soddisfacente; come detto la base sociale, pur essendo numericamente ampia, è composta in larghissima misura da soci 'occasionalisti', spinti a diventarlo da un entusiasmo temporaneo o dalla fiducia incondizionata verso la Cooperativa e le persone che lo hanno proposto in particolare in un momento di ricapitalizzazione: sono ben 798 i Soci con una quota e 1153 quelli che ne hanno da una a dieci.

Oltre all'appuntamento assembleare per l'approvazione del Bilancio e del Bilancio Sociale, nel mese di giugno 2024 è stato organizzato un webinar di aggiornamento sulla situazione della Cooperativa e la presentazione del progetto C.N.E.A. (Centro Nazionale Educazione Altromercato), che ha visto la partecipazione di un discreto numero di soci. È interessante notare che aumentano i soci che garantiscono un sostegno importante e concreto su iniziative specifiche; citiamo come esempi il cambio di destinazione d'uso della vecchia sede di Piazza Embriaci, interventi di modifica all'interno dei negozi, consulenze spot su alcuni settori e la stesura di questo bilancio Sociale. Ci sembra un segnale importante della disponibilità delle persone e insieme della loro identificazione con la Cooperativa.



Anche in questo Bilancio Sociale confermiamo che la Cooperativa non prevede alcun compenso economico per le cariche istituzionali ricoperte, ovvero per i componenti del CdA e per il Revisore, che sono quindi completamente volontarie a dispetto del notevole impegno profuso e delle responsabilità in capo, queste ultime in particolare per il Presidente del CdA ed il Revisore.

Il sostanziale pareggio di bilancio per l'anno fiscale 2023/2024, con un piccolo utile, è positivo anche per il fatto che anche quest'anno non intacca il patrimonio netto della Cooperativa fortemente indebolito come conseguenza dei bilanci negativi degli anni passati.

A conclusione della riflessione sulla democraticità e rappresentanza di interessi della Cooperativa, si deve comunque considerare che, stante la centralità del socio e degli organi di governo nel processo decisionale, la Cooperativa agisce con una chiara identificazione di quelli che sono gli obiettivi condivisi dei diversi soggetti che si relazionano con la stessa e dei suoi *stakeholder*.



Persone che operano per l'ente

Le cooperative sociali sono tra le organizzazioni in cui il lavoratore è la risorsa prima per la realizzazione delle attività, e di attività di qualità. Ma non si tratta solo di avere il lavoratore al centro della produzione; per natura una Cooperativa Sociale guarda al lavoratore come persona, con i suoi bisogni e con necessità di coinvolgimento: principi ai quali auspichiamo si ispirino tutte le organizzazioni, in particolare non profit. Presentare in questa sezione i dati relativi ai lavoratori della Cooperativa Sociale La Bottega Solidale significa quindi interpretare questi stessi dati con una duplice valenza: innanzitutto quella di mostrare la rilevanza delle risorse umane che permettono la realizzazione dei servizi e delle attività e ne influenzano - grazie ad impegno e professionalità - la qualità; poi quella dell'impatto occupazionale che la Cooperativa genera

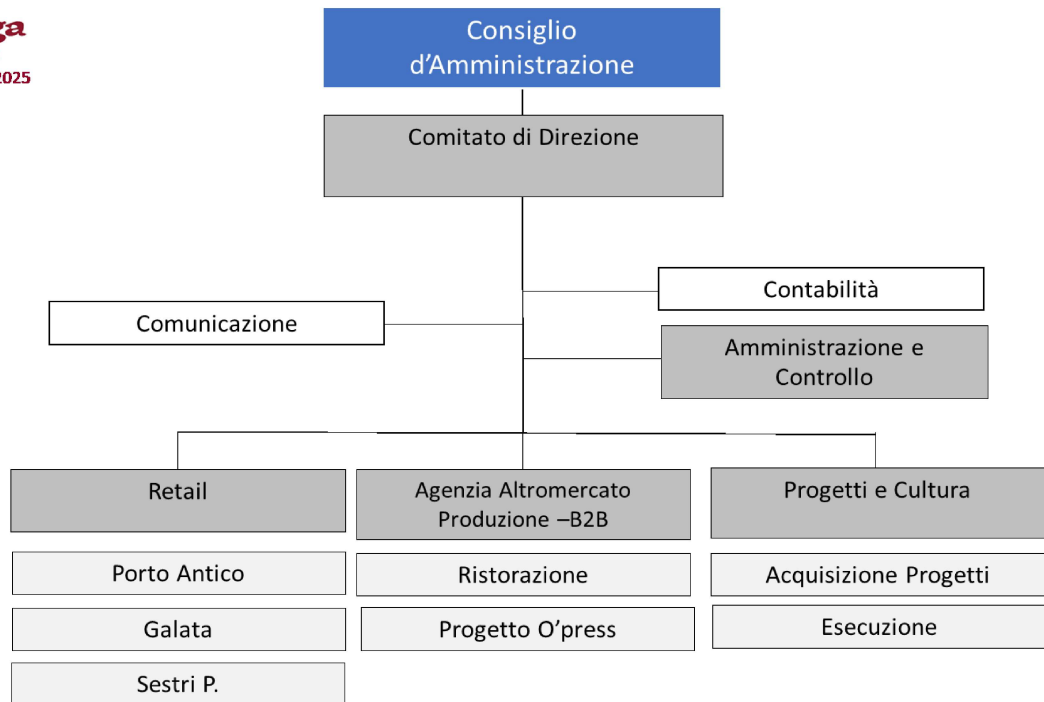
Rispetto all'organizzazione della cooperativa registriamo diversi ed importanti cambiamenti.

Nei primi mesi dell'esercizio vi sono state modifiche organizzative in diversi settori, con assegnazioni di deleghe a dipendenti e nuovi rapporti professionali con consulenti esterni, in coerenza con le linee strategiche individuate. Il Coordinatore generale, dopo l'uscita di Enrico Di Stefano, ha assunto la delega alla Ristorazione; dopo le dimissioni di Cinzia Rinaldi il settore contabilità è stato assegnato a Marta Rossi, con un rapporto di consulenza, ed è entrato nella gestione dello SCU Giovanni Rende, sempre come consulente.

Le dimissioni del Coordinatore Davide Fraccavento, programmate per il 1° luglio, hanno portato nel mese di maggio alla costituzione di un nuovo organismo collegiale di gestione della cooperativa. È iniziato il lavoro del Comitato di Direzione, composto dalle quattro responsabili di settore, Alessia Bordo (Responsabile di Ristorazione e del Progetto O'Press), Simona De Martino (Responsabile dell'Amministrazione e Controllo), Giuditta Nelli (Responsabile del Settore Progetti) e Chiara Piano (Responsabile del Settore Retail), con il sostegno del consigliere Mino Valcalda. Si è trattato di una scelta innovativa, che ha visto la valorizzazione delle risorse interne, e si è avviata una fase sperimentale, monitorata con grande attenzione, che leggiamo ad oggi come positiva. Mi piace mettere in evidenza come oggi il "timone" di Bottega Solidale sia nelle mani di quattro donne.

È da sottolineare come sia stata determinante, ancora una volta, la disponibilità e la reattività delle persone interessate e di tutti i dipendenti, consentendo all'intera organizzazione di garantire continuità a fronte di un cambiamento così profondo.

Come si può osservare nel grafico seguente, la Cooperativa vede oggi il Comitato di Direzione, che risponde al Consiglio di Amministrazione, ed è organizzata su quattro aree funzionali: Settore Retail, Settore Progetti e cultura, Settore Amministrazione e controllo e Settore Ristorazione e Produzione (Progetto O'Press). La Comunicazione, gestita con un rapporto consulenziale con Progetto Liguria Lavoro è in staff al Comitato di Direzione.

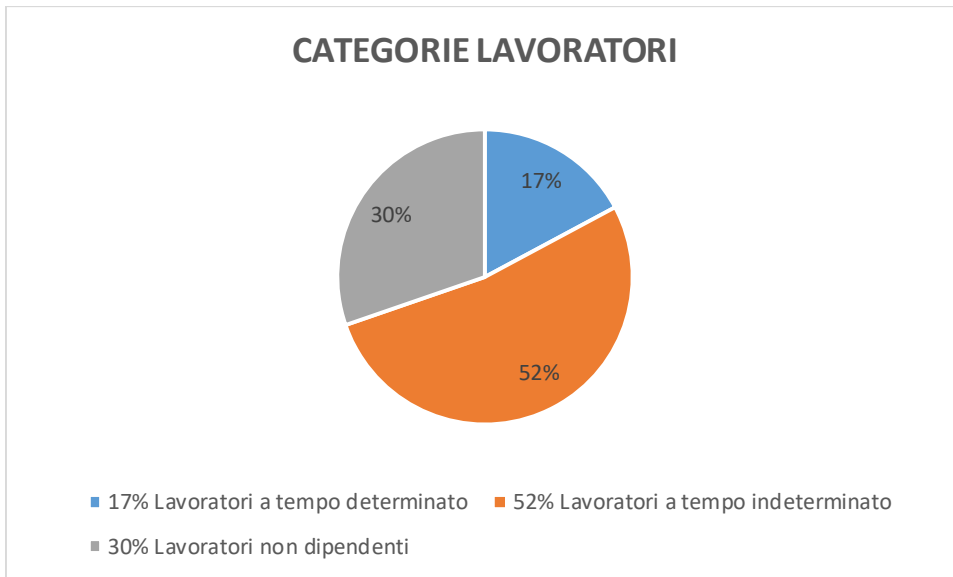


Al 30/06/2024 erano presenti con contratto di dipendenza 16 lavoratori, di cui il 25% con un contratto a tempo determinato, contro il 75% di lavoratori a tempo indeterminato, con un aumento dei lavoratori a tempo indeterminato rispetto allo scorso anno. La Bottega Solidale è quindi una Cooperativa Sociale piccola - stando alle definizioni e allo scenario nazionale - che comunque influenza l’impatto occupazionale stabile generato nel territorio.

La Cooperativa ha registrato durante l’anno 2023/2024 l’ingresso di 1 nuovo dipendente e l’uscita di 2 lavoratori.

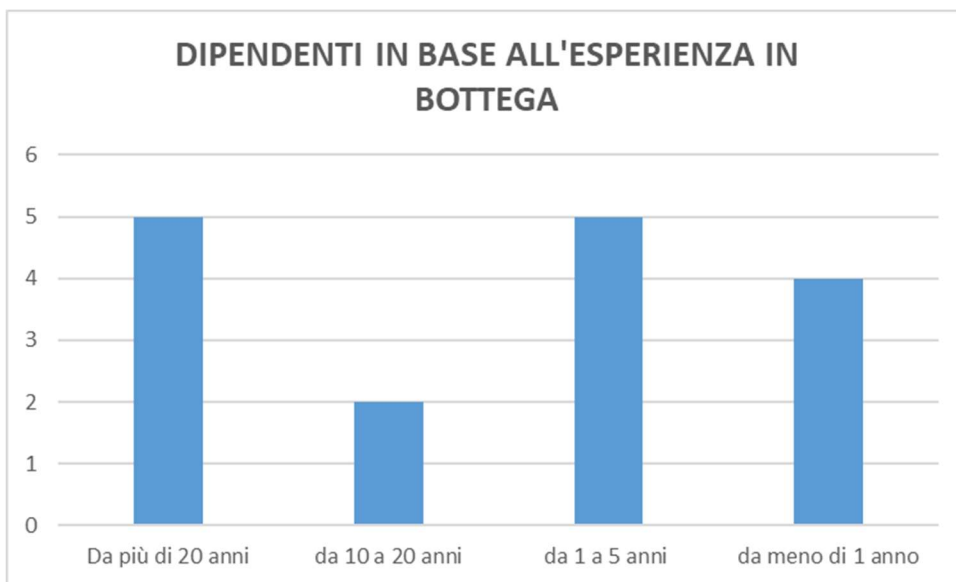
La Bottega Solidale ha generato occupazione a favore del territorio in cui essa ha sede: la percentuale di coloro che risiedono nello stesso comune in cui ha sede la Cooperativa Sociale è del 100%. Questi dati hanno un certo impatto anche dal punto di vista ambientale, considerando che la vicinanza riduce gli spostamenti dei dipendenti, e per il benessere dei lavoratori, considerando la riduzione dello stress e del costo monetario del recarsi nel luogo di lavoro.

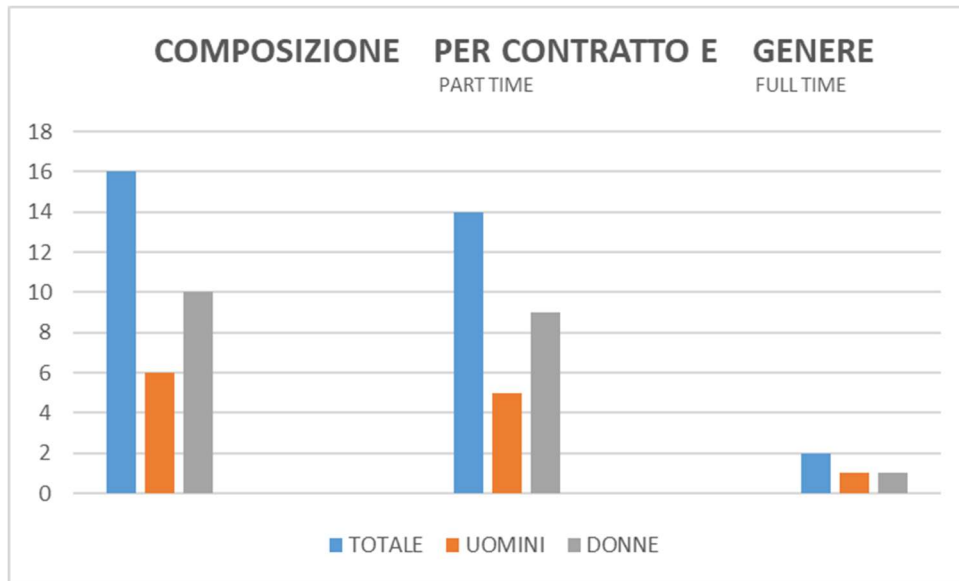
L’impatto occupazionale può essere poi analizzato anche in termini di qualità del lavoro offerto, guardando ad alcuni parametri adottati per definire il buon lavoro. Un primo indice da considerare riguarda la stabilità occupazionale, quindi la tipologia di contratto applicata ai lavoratori. Si osserva come La Bottega Solidale, nel corso del 2023/2024, abbia fatto ricorso anche a 7 apporti esterni tra collaboratori e professionisti titolari di partita IVA. La Cooperativa ha fatto ricorso in modo abbastanza elevato a contratti flessibili nelle loro diverse forme e ha quindi registrato una discreta ma non elevata incidenza dell’occupazione stabile sul totale.



La fotografia dei lavoratori dipendenti illustra come il 50% circa degli stessi lavoratori sia in Cooperativa da più di 5 anni e 5 lavoratori addirittura da oltre 20 anni, come mostra il grafico sottostante.

Per quanto riguarda la flessibilità temporale, nella Cooperativa circa il 90% dei lavoratori è assunto con contratto a part time, ma va sottolineato che il part time è nella maggior parte dei casi superiore alla metà dell'orario a tempo pieno.





Si vogliono ribadire alcuni punti significativi, già evidenziati nei nostri precedenti Bilanci Sociali:

- la classificazione per ruoli che i lavoratori ricoprono all'interno della Cooperativa Sociale, che fornisce informazioni tanto sulla eterogeneità di profili richiesti ed offerti quanto sulla conseguente qualità e professionalizzazione nell'offerta dei servizi;
- la decisione di inquadrare contrattualmente in modo stabile anche il personale coinvolto nella produzione in ambito carcerario, permettendo in questo modo un'attività remunerata di alto valore sociale per 2 adulti over 40;
- l'equità dei processi e delle politiche praticate. Nella Bottega Solidale un'alta percentuale dei ruoli di responsabilità di settore è coperta da donne, è "tutto al femminile" il nuovo Comitato di Direzione, mentre è diminuito ad 1 il numero di ruoli di responsabilità in mano a giovani under 40;
- il livello salariale riconosciuto ai vari ruoli dei dipendenti, anche considerando che la Cooperativa Sociale applica ai propri lavoratori non il contratto collettivo delle cooperative sociali, ma, dato il settore di attività prevalente, il CCNL per i dipendenti da aziende del settore commercio. La tabella seguente riassume le retribuzioni lorde annue, minime e massime, per ogni inquadramento contrattuale presente in Cooperativa, da cui si osserva come la distanza tra retribuzioni dei vertici aziendali e dei lavoratori inquadrati al livello inferiore si approssima al +70% (rapporto 1:1,70).

Inquadramento contrattuale	minimo	massimo
con inquadramento di vertice aziendale (CCNL commercio livello 1)	32.100 €	34.300 €
con inquadramento di coordinatore/responsabile/professionista (CCNL commercio livello 3)	25.600 €	25.600 €
con inquadramento di lavoratore qualificato o specializzato (CCNL commercio livello 4 e 5)	21.500 €	23.500 €
con inquadramento di lavoro generico (es. CCNL commercio livello 6)	20.000 €	20.000 €

Oltre allo stipendio base descritto, ai lavoratori sono riconosciuti alcuni altri incentivi o servizi integrativi, quali anticipi eccezionali su TFR e sconti per l'acquisto di prodotti o servizi erogati dalla propria Cooperativa. Un benefit indiretto garantito ai lavoratori è rappresentato poi dalla garanzia di una certa flessibilità sul lavoro, tale da sostenere - ove compatibile con il servizio - una maggiore conciliabilità famiglia-lavoro. In particolare, La Bottega Solidale prevede la possibilità per il dipendente di poter usufruire di flessibilità in entrata/uscita o all'ora di pranzo oltre al già citato home working. Non in ultimo è stato individuato un luogo di lavoro di gran lunga migliorativo nel quale i dipendenti che non operano nei negozi lavorano dall'inizio del 2024.

Accanto a tali elementi più aziendalistici e di natura monetaria diretta ed indiretta, non va di certo sottovalutata la sfera del coinvolgimento dei lavoratori. Tale aspetto può essere indicizzato in primo luogo guardando alle politiche di partecipazione dei lavoratori alla base Sociale: sono 10 (equivalenti al 62% dei dipendenti) i lavoratori che sono anche soci di La Bottega Solidale.

Per quanto riguarda più nel dettaglio le dinamiche di benessere, di sicurezza e di stress dei lavoratori e quindi le dinamiche positive e negative nell'ambiente di lavoro, si sottolinea che La Bottega Solidale monitora il benessere dei lavoratori in modo non formalizzato. Nell'anno in esame, come in quelli precedenti, la Cooperativa non ha dovuto affrontare contenziosi. Rispetto invece ad alcuni dati di sintesi sulle dinamiche di stress aziendale si rilevano i seguenti dati: i giorni di malattia registrati sono 29, 14% la percentuale di ferie complessivamente non godute dai lavoratori, e 20% il valore massimo registrato di giorni di ferie non goduti per singolo lavoratore. Tra le altre dimensioni di analisi del lavoro e delle sue dinamiche, non sono invece stati rilevati casi di infortuni, richieste di visite straordinarie da medico competente, richieste di supporto psicologico aziendale, segnalazioni scritte del medico competente rispetto a condizioni di stress dei dipendenti o casi dichiarati di molestie o mobbing.

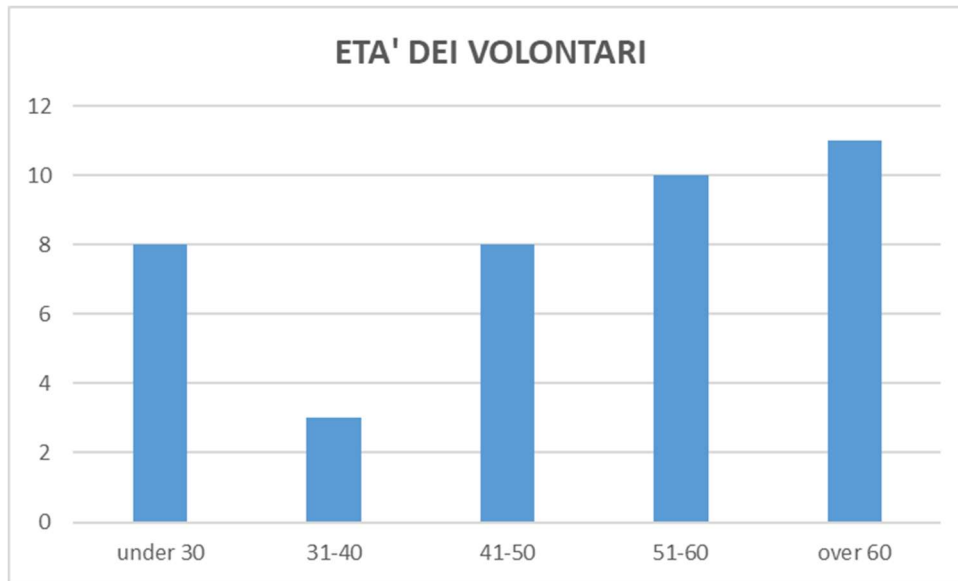
Le politiche del personale promosse da La Bottega Solidale vengono in sintesi giudicate dalla stessa Cooperativa come discrete: se da una parte si presta attenzione alla parità di genere e al coinvolgimento dei lavoratori nei processi decisionali, anche attraverso incontri periodici con tutti i lavoratori e raccolta di idee e comunicazioni informali, aspetti per altro migliorabili, dall'altra è chiaro come sia necessario investire nel benessere e nel supporto ai lavoratori. Si sottolinea come la costituzione del Comitato di Direzione va nella duplice direzione di valorizzare le competenze presenti nell'organizzazione e di potenziare la parità di genere.



Accanto alla descritta presenza di lavoratori dipendenti e professionisti e collaboratori, si osserva che nel – 2023/2024 hanno operato per la Cooperativa anche altre categorie di personale. Una attenzione specifica la meritano quelle prassi organizzative che si inseriscono indirettamente in elementi di prima generazione di impatto per le politiche del lavoro a favore di soggetti deboli o dei giovani; in questo senso è da rilevare che è stato possibile inserire nuovamente giovani operatori volontari del Servizio Civile Universale nelle nostre strutture (vedi più avanti i dettagli).

Altra significativa risorsa per gli enti di Terzo settore è rappresentata dal volontariato, fattore ormai imprescindibile e necessario per le organizzazioni, che costituisce un'importante risorsa a disposizione e può essere inoltre interpretato proprio come un indicatore indiretto del rapporto con la comunità: attraverso lo sviluppo di una rete di conoscenza reciproca, di relazioni e di fiducia con singole persone o con altre organizzazioni nel territorio, si riescono a diffondere valori e a motivare quindi le persone a donare alla Cooperativa innanzitutto in termini di ore di impegno volontario.

Per la Bottega Solidale il numero dei soci volontari e la loro appartenenza per classi di età sono sostanzialmente immutati rispetto allo scorso esercizio:



È evidente che l’apporto dei soci volontari e il loro fattivo e concreto impegno nelle diverse attività ha un risvolto positivo non solo in termini di produttività ma anche a favore dell’investimento nella qualità dei servizi e nell’attenzione ai beneficiari. Il tempo donato dai volontari è stato più nello specifico impiegato per la maggior parte (75% delle ore donate) in attività di affiancamento nell’erogazione dei servizi primari della Cooperativa, ma anche in attività di partecipazione alla gestione della Cooperativa attraverso l’appartenenza al CdA o ad organi istituzionali diversi eletti dall’assemblea dei soci (20%) nonché al supporto all’amministrazione (5%).

Ricordiamo che la Cooperativa Sociale ha un’attenzione particolare verso i suoi volontari, come dimostra la presenza di una propria dipendente come “Responsabile dei volontari”, che ne cura l’ingresso e la formazione, anche attraverso attività formative stabili, e monitora il loro benessere, se pure in modo non formalizzato. La Cooperativa non prevede alcun tipo di rimborso ai soci volontari ma copre le spese per eventuali missioni in cui il volontario possa accompagnare un operatore. Si rileva purtroppo, come per tutte le organizzazioni, anche a livello nazionale, una grande difficoltà a coinvolgere nuovi volontari in numero significativo.

A conclusione di queste riflessioni sul volontariato, preme comunque riconoscere anche altre modalità con cui la cittadinanza si è attivata a favore delle iniziative e del ruolo sociale della Cooperativa. Alcuni professionisti hanno offerto la loro collaborazione a titolo gratuito o con condizioni di favore.

Come ci vedono i nostri stakeholders

Come avete potuto verificare nelle pagine precedenti, risulta evidente che Bottega Solidale deve moltissimo ai propri stakeholder, che sono parte integrante del nostro essere Bottega Solidale. Infatti abbiamo una certa percezione del nostro lavoro, dell'impegno a favore dei Produttori, dei Soci, insomma di tutte le realtà con cui ci confrontiamo ogni giorno ma grazie a loro, che ci aiutano a leggere con occhi diversi tutto quello che facciamo e che vogliamo fare, vogliamo essere più inclusivi e attenti e ne accogliamo gli stimoli.

Ad alcuni di loro, che ringraziamo, abbiamo rivolto alcune semplici domande sulla loro mission e visione di Bottega Solidale con l'intento di dare una visione reale del loro e nostro impegno.

Trovate di seguito le interviste a Laura, il Meteorologo Ignorante e ad Alberto.

Intervista – Laura, volontaria



VOLUNTEER

Mi chiamo Laura Boasso, sono pensionata e sono una volontaria della Bottega di via Galata da circa 4 anni. Capitata per suggerimento di un'amica volontaria a Pesaro, mi sono offerta di dare una mano e sono stata precezzata al volo.

D: Raccontaci della tua esperienza in Bottega Solidale

R: *Negli anni ho sempre fatto attività di volontariato, e continuo a farlo, a San Marcellino, una comunità di senza dimora e di persone in difficoltà...ma qui è tutta un'altra storia.*

Mi trovo bene, l'ambiente è familiare, tutte le ragazze con cui lavoro sono deliziose ma mi sono affezionata soprattutto a Chiara e oltre al mio turno cerco di darle una mano con altre presenze in Bottega per farla respirare un po' dai numerosi impegni che deve affrontare.

Fare la volontaria in bottega è per me un modo per incontrare e relazionare con nuove persone, mi ha offerto l'occasione di sviluppare nuove competenze, di lavorare in squadra e di acquisire un'esperienza pratica per me del tutto sconosciuta.

D: Cosa ti piacerebbe che BS facesse di più o di diverso rispetto ad ora

R: *Mi piacerebbe approfondire la conoscenza del mondo del Commercio equo e solidale. Qualche anno fa, insieme ad alcune scuole, grazie a Federica, dipendente di Bottega, alcune di noi hanno potuto andare a Verona nella sede di Altromercato.*

Io ho aderito subito ed è stata un'esperienza molto interessante perché ho approfondito con chi e per chi stavo lavorando, da quali paesi arrivano i prodotti e chi sono i produttori.

Penso che questo tipo di esperienze andrebbero ripetute ogni tanto negli anni perché, oltre a darci la possibilità di ampliare la conoscenza di questo mondo, danno una grande carica che ci stimola a dare ancora di più nel nostro impegno di volontari!!!

A proposito di vendita... ci sarebbe bisogno, secondo me, di una "full immersion" sulla gestione della cassa in negozio!!! Abbiamo sempre poco tempo per memorizzare tutti i passaggi ed un piccolo errore crea il panico.

D: Quale futuro immagini per il commercio equo solidale

R: *Ad oggi mi sembra di percepire che i consumatori sono più consapevoli delle problematiche legate alla giustizia Sociale, all'ambiente e alle condizioni di lavoro.*

Le campagne di sensibilizzazione e di educazione, soprattutto nelle scuole, al consumo consapevole e al commercio equo, insegnando a distinguere questi prodotti da quelli standardizzati, stimolano una domanda sempre più crescente a cercare quelli che rispettino i principi del commercio equo e solidale.

Anche le grandi aziende iniziano ad adottare pratiche più sostenibili e responsabili, migliorando le tecniche di produzione, usando materiali riciclabili (qui in bottega sono arrivati i primi capi di abbigliamento fatti con materiale riciclabile !!). Hanno capito la potenzialità del mercato e la crescente attenzione dei consumatori a queste tematiche; grazie anche ad una continua ricerca ed innovazione speriamo di avere sempre più accesso a prodotti sani e solidali.

Intervista – Il meteorologo Ignorante



Dice di sé: Meteorologo per passione, ignorante per definizione, praticamente un ossimoro, una figura retorica che unisce a sé due concetti sostanzialmente opposti!

D: Raccontaci come è nata l'idea di far produrre le tue t-shirt a BS con il progetto O'Press

R: Era tempo, in verità, che le migliaia di "meteobeline" che seguono la mia pagina chiedevano a gran voce un capo, una t-shirt che potesse identificarle nel loro nuovo modo di vivere la meteorologia. Ed io, in realtà, poco avvezzo e propenso a fare dell'inutile e banale merchandising, mi ero sempre e costantemente rifiutato. Ogni gesto, ogni iniziativa, ogni progetto che nasce dentro di me deve sempre avere una finalità didattica o comunque Sociale. Non mi piace scendere a compromessi. Ma a settembre dell'anno scorso, quando si è materializzato il primo contatto, la prima richiesta da parte di Bottega Solidale di entrare a far parte della catena di ignoPOINT per la distribuzione della mia prima ignoAGENDA, ho scoperto il progetto O'Press, che non solo non conoscevo, ma del quale mi sono immediatamente innamorato. Si poteva, finalmente, fare qualcosa che potesse accontentare le richieste dei follower presentando un progetto di educazione carceraria che non tutti conoscono.

Ed è così che, l'ormai celebra frase "E comunque, secondo me ha ragione igno" è diventata una t-shirt che ha permesso a tantissime persone non solo di acquistarla, ma anche e soprattutto di venire a conoscenza di un progetto non solo economicamente etico, ma anche e soprattutto di grandissima umanità in un contesto difficile come quello carcerario.

D: Qual è stato il tuo obiettivo con questo progetto

R: Come detto precedentemente, non porto avanti progetti se non hanno uno scopo didattico o socialmente importante. Potevo fare la stessa cosa, utilizzare un prodotto di bassa qualità, a basso costo e forse venderne di più. Senza alcun scopo, se non quello di accontentare pedissequamente le richieste degli utenti. In questo modo, invece, con un prodotto da filiera certificata e stampato all'interno di un laboratorio nell'ala di massima sicurezza della Casa Circondariale di Marassi, ho potuto portare all'attenzione di molti il problema della riabilitazione carceraria e della possibilità di sentirsi ancora utili in un processo educativo e rieducativo che non tutti conoscono al di fuori di quelle mura, ma dovrei dire sbarre. Oltre, ovviamente, a creare una t-shirt dalle caratteristiche di sostenibilità economica e ambientale certamente superiori.

D: Che importanza ha e quale futuro immagini per il lavoro nelle carceri italiane

R: Non mi era mai capitato di entrare dentro una Casa Circondariale. E questo progetto non solo me lo ha permesso, ma mi ha dato la possibilità di conoscere le persone detenute che lavorano al progetto O'Press e tanti altri detenuti con cui ho avuto il piacere e l'emozione di poter chiacchierare per un intero pomeriggio, durante il quale ho cercato di spogliarmi di qualsiasi pregiudizio ed immergermi nella loro necessità di contatto, di interazione, di voglia di conoscere e imparare. Una goccia in mezzo ad un oceano infinito di tantissime difficoltà ma che non dovrebbe mai essere non solo messo in discussione, ma neppure in secondo pia-

no. Anche perché il recupero rieducativo delle persone non è solo un atto dovuto dalla Costituzione, ma il miglior investimento che si possa fare su quelle persone.



Intervista – Alberto, socio

D: Perché essere Socio di Bottega Solidale e non un semplice consumatore:

R: In effetti sarebbe sicuramente meno “faticoso”, ma non ho dubbi della mia scelta, che rifarei altre 100 volte, visto che Commercio equo non è solo consumo ma soprattutto relazioni, condivisioni e comunità. Dovremmo tornare a riposizionare il nostro sguardo non tanto e non solo sulla questione del consumo, ma piuttosto su un agire critico e consapevole che storicamente è stato uno dei punti di partenza del movimento.

D: Lo statuto cita testualmente “I Soci sono obbligati: al perseguimento degli scopi sociali partecipando effettivamente nell’attività Sociale, in relazione alle categorie di appartenenza, nelle forme e nei modi stabiliti in apposito regolamento approvato dall’Assemblea su proposta del Consiglio di Amministrazione” , come mai risulta invece modesto l’apporto dei Soci alla vita di Bottega Solidale ?

R: Le relazioni, le condivisioni richiedono cura e dedizione. La vita quotidiana è fatta prevalentemente di lavoro e famiglia che saturano spesso il tempo disponibile. Ritengo inoltre che il movimento sia molto cresciuto negli anni aprendo finalmente al lavoro dipendente. Questo passaggio storico ha “giustificato” in molti soci una implicita delega ai professionisti del settore. Inoltre come in tutti gli ambiti del volontariato anche il Comes risente di riflusso di partecipazione. Per questo sarebbe importante continuare ad agire sul coinvolgimento e la formazione.

D: Quale è la tua percezione della conoscenza di Bottega Solidale nella nostra città

R: Ritengo sia purtroppo molto bassa, come del resto ritengo che sia bassa la conoscenza del commercio equo a livello nazionale. Non è facile incidere su questo grado di penetrazione ma sono convinto che il lavoro continuo che Bottega sta portando avanti nelle scuole da anni sia il miglior investimento anche da questo punto di vista. Le attività culturali promosse negli ultimi anni potrebbero rappresentare un ulteriore volano se in grado di coinvolgere soggetti terzi rafforzando le sinergie fra associazioni.



Obiettivi e attività

Lo Statuto della Bottega Solidale ci ricorda sempre quali sono gli “oggetti” delle attività, il primo dei quali cita testualmente:

– l'organizzazione e la gestione di servizi sociali educativi e formativi a favore dei propri soci e di utenti diversi, soprattutto se portatori di interessi sociali ed economici svantaggiati; più in particolare la Società ha per oggetto la promozione, la organizzazione, il sostegno e lo svolgimento di attività e servizi educativi a favore dei soci, dei terzi e della comunità locale sui temi legati allo sviluppo economico e Sociale, ai rapporti Nord/Sud, al commercio internazionale, al consumo critico, all'economia solidale e all'ambiente, alla finanza etica e al turismo responsabile.

Vanno di conseguenza lette con questa premessa le attività che nell'anno sono state intraprese, in alcuni casi in continuità con quanto organizzato ed offerto alla comunità nell'anno precedente.

Anche quest'anno grazie alle risorse finanziarie ed umane, siano esse frutto di impegni individuali e di gruppo attivate sin qui illustrate, è stato possibile alla Cooperativa Sociale La Bottega Solidale di perseguire i suoi obiettivi produttivi e la sua mission, raggiungendo quindi risultati concreti e verificabili.

In quanto Cooperativa Sociale di tipo A, l'attività che sta al centro dell'agire è quella rivolta ai beneficiari dei servizi ed è peculiare poiché rivolta alla comunità in senso ampio, clienti e cittadini.

Per quanto riguarda il territorio locale, le attività condotte sono identificabili nello specifico nella promozione del commercio equo e solidale e nelle attività culturali, educative, formative realizzate in modo continuativo nel corso dell'anno. Le suddette attività sono state condotte prioritariamente in 4 quartieri della città di Genova (includendo l'attività formativa e di laboratorio svolta all'interno della Casa Circondariale di Genova Marassi), e in 5 comuni con più di 5.000 abitanti. Se è difficile stimare il numero dei clienti persone fisiche della Cooperativa, desumibile in parte del numero delle tessere Fidelity e dal numero, per altro elevato, di scontrini emessi nell'anno, per le restanti attività si rileva come nell'anno si sono promosse diverse azioni a favore del territorio, raggiungendo circa 300 cittadini. Una ricaduta quindi significativa considerando che le azioni hanno interessato donne e uomini di tutte le età e moltissimi giovani.

All'interno di questo quadro di riferimento, nell'esercizio 2023/24 abbiamo lavorato nelle direzioni indicate ai soci nel corso dell'assemblea del dicembre 2023.

Vogliamo evidenziare in particolare:

- lo sviluppo della progettazione, con 6 progetti già in corso (Recreate, Next Generation You 2, Patto per il Centro Storico, Maestranze, Servizio Civile Universale e Progetto Legge Regionale) e due progetti nuovi (Vasi Comunicanti e CNEA)
- la diminuzione strutturale delle spese, con scelte significative rispetto alla gestione del personale, migliorando il controllo di gestione e attivando proventi specifici con la messa a reddito della vecchia sede di Piazza Embriaci, attualmente locata alla Cooperativa il Ce.Sto
- il trasferimento degli uffici e della sede amministrativa di Bottega in Via Gramsci 1/8 dai primi giorni di gennaio 2024

- lo sviluppo del Progetto O'Press e del settore Ristorazione, con la conseguente crescita del fatturato per tutte e due queste attività

- lo sviluppo di nuove relazioni e partnership con: l'adesione a Progetto Liguria Lavoro, che ha portato non solo all'individuazione della nuova sede, ma anche a un rapporto consulenziale per il settore comunicazione e all'elezione di Francesco Ferrari e di Giulio Pontiggia nel nuovo CdA di PLL, con Francesco Ferrari nominato Presidente; il lavoro con l'Eco-negozio La Formica per possibili collaborazioni; la collaborazione con Altra Economia, che si è concretizzata anche nella nostra presenza al Book Pride; partnership con molte cooperative, associazioni e realtà del nostro territorio, legate all'attività di progettazione e non solo, e potenzialità di nuove e significative relazioni all'interno della attuazione del Progetto CNEA.

Con le attività dell'Agenzia Altromercato per la Ristorazione Solidale, la Cooperativa interviene su beneficiari attivi su tutto il territorio nazionale: non è scientificamente possibile stabilire il numero delle città che si sono dimostrate sensibili ai temi del Comes dato che la distribuzione dei prodotti avviene spesso attraverso le aziende che acquisiscono i bandi di fornitura. Ci sono invece chiare evidenze per le città di Milano e Roma e si può confermare che più di 200.000 studenti quotidianamente consumano prodotti di filiera fair trade o provenienti da altri progetti di economia sostenibile distribuiti da Altromercato.

Da elementi quantitativi a elementi qualitativi dei servizi.

Come elemento concreto di ricerca della qualità e della attenzione all'utenza, è utile sottolineare che la Bottega Solidale cerca di promuovere una certa filiera di servizio nei confronti dei suoi clienti, affiancando l'attività commerciale ad attività educative, e per questo ha una proposta formativa verso gli utenti, con attività che hanno una valenza di promozione e socializzazione.

La Bottega Solidale ripone quindi particolare attenzione alle modalità con cui ci si relaziona con gli utenti e nello specifico investe in modo peculiare sulla qualità e sulle caratteristiche del prodotto di origine, attraverso una selezione trasparente, equità di trattamento, ed investimento quindi a favore della riduzione delle marginalità nei territori di origine dei propri prodotti. La Cooperativa è attenta alla qualità del servizio, investendo in professionalità e qualità delle risorse impiegate e investe nella varietà della propria offerta, anche grazie all'integrazione tra elemento commerciale e culturale.

Infine, con l'intento di migliorare ulteriormente il servizio nei confronti della comunità e quindi nell'ambito di una politica territoriale più condivisa, la Cooperativa Sociale si è impegnata attivamente per la collaborazione con altre organizzazioni del territorio sia per offrire servizi integrati e di filiera sia per realizzare nuovi progetti e nuove attività a favore degli utenti. Nell'anno in esame, e ancor di più nell'esercizio in corso, questo impegno si è trasformato in scelte concrete: valgano come esempio la partnership con diverse cooperative e associazioni del territorio (Il CeSto, Agorà, Emmaus) e l'adesione al consorzio di cooperative sociali Progetto Liguria Lavoro.

Di seguito elenchiamo le principali attività svolte nel corso dell'anno sociale 2023-2024. Sottolineiamo come le attività culturali e formative sono il frutto di un costante lavoro di coordinamento e di elaborazione tra gli operatori del settore, il Gruppo cultura e numerose volontarie e volontari.

Nell'ambito delle attività di sensibilizzazione e divulgazione ideate per l'anno in corso, Bottega Solidale decide di proseguire - rafforzandolo - il percorso iniziato nello scorso autunno grazie al contributo della Legge Regionale: **Sapere X Agire** è un output del 2023, un risultato di progetto, che ha portato la cooperativa, con i suoi soci e il suo pubblico, a realizzare momenti di importante scambio e trasferimento di conoscenza e

consapevolezza sulle dinamiche economiche e ecologiche del mondo in cui viviamo. È altresì strumento attraverso il quale sono state strette alleanze con importanti, vecchi e nuovi, compagni di strada locali e nazionali, allargando notevolmente il numero di persone raggiunte, interessate e coinvolte.

Il Gruppo Cultura di Bottega Solidale ha collaborato con l'editore Altreconomia per ideare e realizzare un percorso di lettura condivisa sui temi del presente (cibo e sovranità alimentare, pace e guerra, migrazioni, accoglienza, testimonianza) con l'intenzione di estendere l'esperienza anche nel prossimo anno, coinvolgendo un numero sempre maggiore di interlocutori sul territorio regionale. Crediamo che le parole dei libri aiutino a interpretare e a capire meglio la realtà in cui viviamo e la complessità del nostro tempo. La condivisione delle parole e delle riflessioni permette di entrare in relazione, aiuta a superare diffidenze e barriere e a sperimentare il cambiamento attraverso la conoscenza. Si possono così fare scelte più consapevoli ed essere protagonisti attivi nella società.

I primi due appuntamenti sono stati realizzati all'interno della Fiera dell'Editoria Indipendente Book Pride, che si è tenuta a Genova dal 6 all'8 ottobre scorso.

Il 7 ottobre sono stati organizzati due incontri:

- Il primo con Riccardo Bottazzo, giornalista e scrittore veneziano, che ha presentato il suo libro "Disarmati. Paesi senza esercito e altre strategie di pace".
- Il secondo ha visto protagonisti gli autori di un libro a più mani, "Le voci del Suq", che racconta l'esperienza decennale del Suq di Genova, una festa di suoni, visioni, profumi, sapori; uno spazio di incontro e dialogo tra le culture nel cuore del Porto Antico.

La seconda serie di appuntamenti è stata realizzata anche in collaborazione con il Castello D'Albertis Museo delle culture del mondo e la Cooperativa Solidarietà e Lavoro, rafforzando relazioni sul territorio attive da tempo.

- Venerdì 3 novembre Adanella Rossi, docente all'Università di Pisa, ha presentato il libro "Riprendiamoci il cibo! Sovranità e democrazia alimentare: la ricerca di diversità dal seme alla tavola" di cui è autrice insieme a Alessandra Piccoli e Riccardo Bocci.
- Venerdì 17 novembre il giornalista Luca Rondi ha incontrato i partecipanti al Castello D'Albertis presentando il libro "Respinti. Le "sporche frontiere" d'Europa, dai Balcani al Mediterraneo". Ripercorrere le vicende di chi affronta il viaggio verso una vita migliore ci ha aiutato a ricordare che accoglienza e relazione sono parole chiave del progetto equo e solidale.
- Venerdì 24 novembre abbiamo ascoltato la profonda e sentita narrazione di Pino Petruzzelli, attore e regista molto attivo sul territorio ligure e da sempre sostenitore del progetto di Bottega Solidale. Nel suo libro "Terra, guerra, radici" ha raccontato come l'esperienza di un altro scrittore possa incidere nella propria vocazione e nell'agire consapevolmente nel mondo. Il pensiero di Mario Rigoni Stern cui si ispira il libro, ci sprona a camminare nella vita come attraverso un bosco e a lasciarne ispirare.

Nello stesso periodo sono stati realizzati i primi appuntamenti del Laboratorio "Dizionario attivo del commercio equo", che ha coinvolto un gruppo di partecipanti diversi per età, provenienza professione e storia personale coinvolti in vario modo all'interno del movimento. Sotto la conduzione di Giuditta Nelli, formatrice esperta sui temi e con esperienza nella gestione di laboratori attivi, il gruppo ha condotto un

viaggio fra le parole chiave tipiche del Comes cercando di renderle attuali, capaci di essere comprese e condivise alla luce dell'attualità in cui viviamo.

In ambito educativo è stato portato avanti il programma denominato EquoSchool, percorso di formazione e sensibilizzazione di giovani studenti già posto in essere da Bottega Solidale nel corso degli anni scolastici precedenti e che si sviluppa in collaborazione con le scuole genovesi interessante a proporre alle classi attività di approfondimento sui temi legati al consumo consapevole e ai principi del commercio equo.

Gli studenti coinvolti hanno accresciuto la consapevolezza sulla trasparenza e responsabilità nelle relazioni commerciali, e riflettuto sul potere attivo delle proprie scelte d'acquisto informate. La riflessione sull'eliminazione degli intermediari ha evidenziato l'importanza di remunerare adeguatamente i produttori, andando oltre il valore di mercato. Hanno riconosciuto il ruolo cruciale delle relazioni commerciali a lungo termine nella sostenibilità economica e nell'opposizione a sfruttamento e discriminazione, tra i principi cardini del commercio equo.

Bottega Solidale, inoltre, è recentemente diventata responsabile dell'ideazione, implementazione e sviluppo del nascente **Centro Nazionale Educazione Altromercato**. Il progetto, che persegue la finalità di rafforzare i valori, la rete e il sistema Comes nelle comunità, realizza un servizio specializzato che mette a disposizione le competenze specifiche nel tempo acquisite da Bottega Solidale, si struttura a livello nazionale per valorizzare e mettere a sistema quelle dei Soci consorziati, crea e propone alla rete attività educative e didattiche innovative, sviluppa e realizza un piano strategico per la ricerca fondi e implementa azioni di disseminazione dei risultati, utili sia alla circuitazione dei materiali all'interno della rete che alla diffusione dei loro contenuti, al di fuori del Consorzio. Il progetto viene realizzato grazie, in particolare, ad uno staff appositamente individuato e composto anche da esperti attivi in diverse parti d'Italia e alla collaborazione di partner strategici: Ass. Equo Garantito, Coop. Unicomondo, Chico Mendes SCS, Coop. Mondo Nuovo.

La parte di formazione interna si è concentrata sul percorso di aggiornamento e sulla condivisione delle motivazioni tra gli operatori e i volontari di Bottega Solidale. Il rafforzamento di questa comunità è stato favorito attraverso il confronto delle esperienze personali, ritenuto essenziale per rinnovare costantemente l'impegno nel contesto del commercio equo e solidale.

- 11 aprile ore 18 Incontro online con Federica Leonarduzzi (Altromercato) sul Progetto Made in dignity
- 17 aprile ore 19 Incontro in presenza presso la bottega del Porto Antico con Alberto Lasso e Carla Peirolero su *"Le voci del Suq – dal 1999 l'intercultura in scena"*
- 9 maggio ore 18 Incontro online con Enrico Reggio (CVE Altromercato). Racconto di viaggio dai produttori: non conformità e buone pratiche nelle valutazioni dei progetti.
- 12 giugno ore 18 Incontro online con Francesco Ferrari (CVE Altromercato). Racconto di viaggio tra i produttori: Un treno per il Darjeeling – Come arriva il tè in bottega

In occasione della Giornata Mondiale del Commercio Equo giovedì 16 maggio alle ore 17.30, presso il Castello d'Albertis Museo delle Culture del Mondo, Bottega Solidale in collaborazione con Pino Petruzzelli e con il Centro Teatro Ipotesi, ha proposto "Dialoghi in cammino", un percorso artistico e di consapevolezza guidato dall'attore, autore e regista che, negli anni, ha girato tra i popoli del Mediterraneo per raccontarne guerre e splendori. Con Maria Camilla De Palma, Conservatore responsabile del Museo, ha accompagnato il pubblico alla scoperta delle sale del Castello e della mostra in corso, Poetica del gioco di Roberto Papetti.

Infine, in collaborazione con l'Associazione Bottega Solidale, sabato 15 giugno alle ore 18,00 presso lo spazio pubblico del 26° Suq Festival (Piazza delle Feste - Porto Antico) si è tenuta la presentazione del saggio divulgativo edito da Altreconomia intitolato **"I sovrani del cibo - Speculazione e resistenza dietro a quello che mangiamo"**, scritto da Duccio Facchini (giornalista e Direttore di Altreconomia) e Alessandro Franceschini (Presidente di Altromercato). La presentazione ha visto coinvolte 50 persone che hanno potuto ascoltare e confrontarsi con Duccio Facchini, in dialogo con la giornalista Giovanna Rosi e la vice presidente della nostra cooperativa Elena Grandi.

Rispetto al Progetto SCU, come ricorderete nell'anno 2023 non erano stati inseriti operatori volontari di servizio civile in quanto il progetto presentato l'anno precedente non era stato finanziato. E' stato però ottenuto un ottimo risultato per la nuova progettazione (quarto posto su centinaia di progetti) alla quale hanno aderito 33 enti (a fronte dei 29 dell'anno precedente quindi con una crescita di oltre il 10%), con la richiesta di 86 operatori volontari. Nell'ambito quindi dei 4 progetti presentati all'interno del programma **"RETE SOLIDALE PER UNO SVILUPPO SOSTENIBILE"** hanno preso avvio il 28 maggio 2024 n°73 Operatori Volontari 6 dei quali in Bottega Solidale (Francesca e Sofia al Bigo, Alessandro in Via Galata, Giovanna, Agnese in ufficio e Federico in serigrafia O Press in carcere a Marassi).

Novità di questo anno è stato quindi l'accreditamento della nostra serigrafia presso la Casa Circondariale di Marassi come sede di Servizio Civile.

Tra febbraio e maggio si è poi lavorato alla nuova progettazione **"Giovani per il cambiamento: coltivare valori, nutrire speranze"** con 4 progetti:

- "Dietro le quinte"
- "Coltivando benessere"
- "Fair trade: ambasciatori del Comes"
- "Giovani in MOVimento"

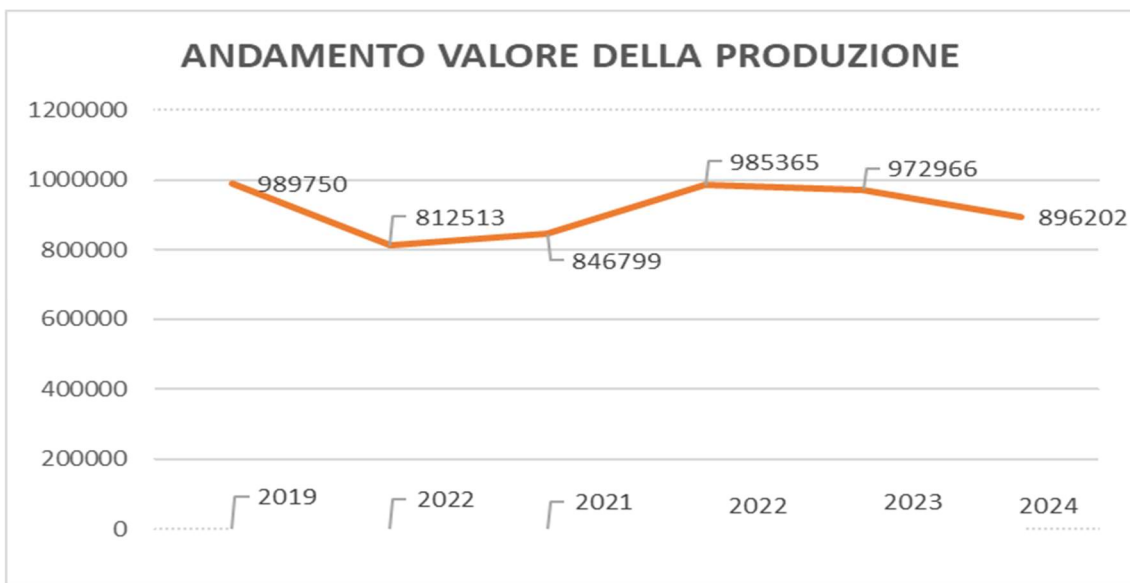
Da gennaio 2024 è stato inserito nello Staff SCU Giovanni Rende che ha affiancato la Responsabile dell'area Alessia Bordo nel lavoro sia di progettazione che di avvio progetti.



Situazione economico finanziaria

Per descrivere la Cooperativa Sociale è utile presentare alcuni dati del bilancio per l'esercizio 2023-2024, tali da poter riflettere sulla situazione ed evoluzione della Cooperativa, nonché su alcune prime dimensioni di ricaduta economica sul territorio.

Il valore della produzione rappresenta innanzitutto un primo indice della dimensione economica della Cooperativa. Nel 2023-2024 esso è stato pari a 896.202 euro. Rilevante è inoltre l'analisi del trend dei valori del periodo considerato (2018-2024), come il grafico sottostante dimostra:



Risultano evidenti le difficoltà emerse negli ultimi anni, peraltro in linea con il trend nazionale di andamento degli esercizi con vendita al dettaglio, e una ripresa nel 2022 con una piccola nuova diminuzione nei due anni seguenti.

Ulteriore rilevante voce economico-finanziaria e contropartita alle entrate è rappresentata ovviamente dai costi della produzione, che nel 2023-2024 sono ammontati per la Cooperativa a € 894.455, di cui il 35% circa sono rappresentati da costi del personale dipendente (€ 316.984) e il 39% circa per costi di materie prime, di consumo e merci (€ 349.487).

La situazione economica della Cooperativa, così come qui di seguito brevemente presentata, ha generato per l'anno 2023-24 un utile pari a € 1.217,00.



Tra le criticità che hanno concorso ai risultati negativi di questi anni è da rilevare che negli ultimi tre anni si sono verificati accadimenti esterni, prima la pandemia di Covid 19, poi la guerra in Ucraina ed infine il conflitto fra Israele ed Hamas, che hanno fortemente condizionato in negativo le attività della Cooperativa. L'inversione di tendenza degli ultimi due anni è un elemento di fiducia e di speranza.

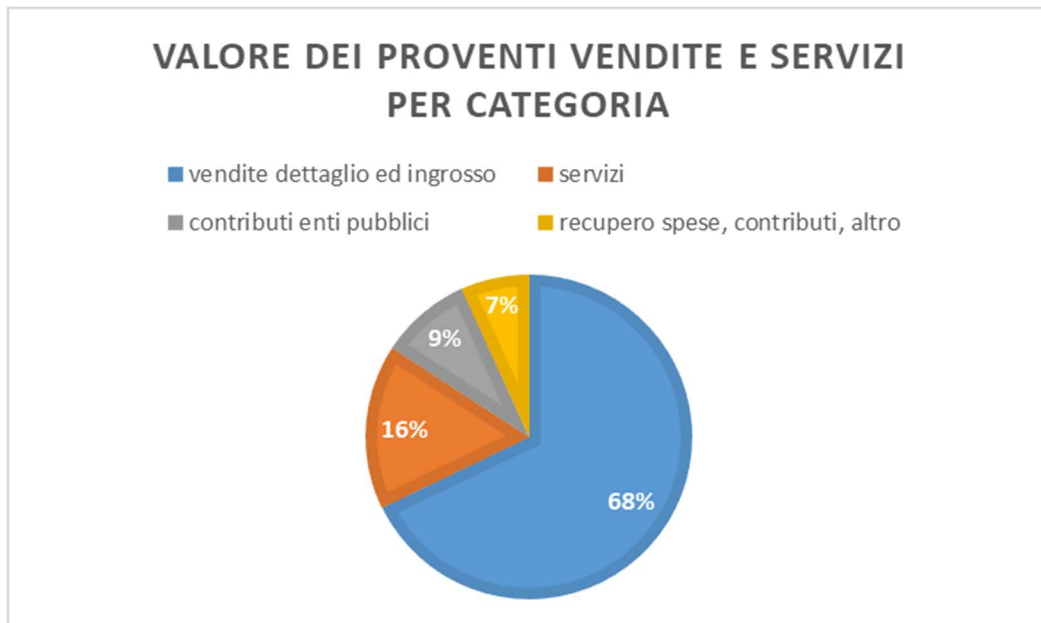
Accanto a tali voci principali del conto economico è interessante osservare alcune dimensioni rispetto alla situazione patrimoniale de La Bottega Solidale. Anche in ambito patrimoniale si deve registrare una sofferenza pluriennale, malgrado l'apporto delle ricapitalizzazioni dei soci. A fronte dei 502.586 euro di capitale nominale versato, le perdite pregresse sommate all'utile registrato in questi ultimi due esercizi portano il patrimonio netto della società al 30/6/2024 ad un valore di 183.380 euro, in leggera crescita rispetto al bilancio precedente. Sempre a livello patrimoniale, le immobilizzazioni della Cooperativa Sociale ammontano al 30.6.202 a 271.744 euro. Le maggiori partecipazioni in altre società riguardano il consorzio nazionale Altromercato impresa sociale per 132.700 euro e Banca Etica per 11.550 euro.

PROVENIENZA DELLE RISORSE FINANZIARIE

Se il bilancio d'esercizio dà illustrazione della dimensione economico-finanziaria della Cooperativa Sociale e del valore economico generato, per comprendere in modo preciso quali sono le risorse immesse nella realizzazione dei servizi e per interpretare queste risorse qualitativamente è opportuno analizzarne origine e caratteristiche.

In merito all'analisi della composizione del valore della produzione per categorie, va segnalato che i ricavi da vendite al dettaglio o all'ingrosso ammontano a euro 607.982, mentre le prestazioni di servizi

concorrono per euro 146.884. Gli altri proventi per euro 141.336 sono costituiti per euro 81.336 da contributi di enti pubblici, fondazioni e privati, e per il residuo di euro 60.000 da recupero spese, contributi vari, rimborso spese tenuta conti, FIRR Enasarco maturato, plusvalenze sopravvenienze e sconti attivi e proventi diversi.



Per quanto invece riguarda i proventi finanziari, la Cooperativa Sociale ha potuto utilizzare le risorse dei prestiti sociali dei propri associati (503.697 euro) per sostenere le proprie attività e per finanziare la partecipata Altromercato in coerenza con le finalità statutarie. Il prestito presso Altromercato impresa sociale ha generato proventi finanziari per euro 6.889 a fronte di euro 6.400 di interessi passivi.

Nel corso del 2023-2024 sono state acquistate da privati ulteriori 43 quote del valore di euro 25,82 cadauna per un aumento di capitale di 1.430,00 euro che conferma la sensibilità del territorio all' oggetto e alla mission della Cooperativa.

È comunque obiettivo prioritario della Cooperativa continuare l'impegno per integrare le proprie entrate con finanziamenti da soggetti diversi, dotandosi delle capacità e competenze necessarie per concorrere.



Altre informazioni

IMPATTO DALLA RETE E NELLA RETE

Nella mappatura dei rapporti con gli stakeholder emerge chiaramente la rilevanza di quelle organizzazioni con cui si sono stabiliti rapporti o interazioni più stabili e che rappresentano quindi partner o soggetti, comunque, atti a definire la 'rete'. Le relazioni di rete possono rappresentare un fattore di generazione di valore aggiunto e di impatti diretti ed indiretti per tutte le organizzazioni che vi appartengono, poiché esse richiedono l'impiego congiunto di risorse economiche, conoscenze ed elementi sociali, consentono la realizzazione di economie di scala e possono rendere più stabile la produzione, grazie all'identificazione di partner stabili. Ciò è garantito in particolare quando la relazione con la controparte si trasforma da scambio puramente di mercato a rapporto dai risvolti anche qualitativi e relazionali. Solidarietà, fiducia, socialità dovrebbero caratterizzare i rapporti di rete sviluppandone il valore aggiunto anche in termini di capitale sociale e generare maggiori opportunità di co-progettazione e co-produzione.

Da qui la rilevanza di comprendere come la Cooperativa Sociale La Bottega Solidale agisce nei rapporti con gli altri attori pubblici e privati e quali sono quindi i suoi investimenti nella creazione di una attività di rete ed i risultati ed impatti generati per la Cooperativa Sociale stessa e per i soggetti coinvolti e la comunità in senso esteso.

Innanzitutto, è necessario evidenziare come la Cooperativa sia socia, insieme con altri enti non profit del settore, dell'impresa sociale Altromercato, società consortile Cooperativa a responsabilità limitata, con sede legale in Bolzano, la cui attività, a livello nazionale, è quella di supportare l'attività delle cooperative e delle realtà socie operanti nel settore del commercio equo solidale, e di sviluppare detta attività nei confronti di operatori della grande distribuzione e commercio, della ristorazione e delle imprese industriali. Altromercato funge quindi le funzioni di centrale di importazione e acquisto e di realizzazione di prodotti in campo alimentare, con controllo dei requisiti necessari perché la filiera di produzione rispetti i criteri e le regole del commercio equo.

La relazione con Altromercato è diventata negli ultimi anni sempre più significativa. Oltre ad acquistare i prodotti per le sue Botteghe Emporio, attualmente Bottega Solidale gestisce a livello nazionale per conto di Altromercato il Servizio Civile Universale, l'Agenzia per la Ristorazione e il CNEA (Centro Nazionale Educazione Altromercato).

La Cooperativa è socia inoltre di Equo Garantito, associazione che gestisce il sistema di garanzia certificato per le realtà italiane di commercio equo.

Rispetto al territorio di appartenenza, riteniamo qui rilevante anche richiamare l'adesione a PLL (Progetto Liguria Lavoro), la partecipazione al Patto di Sussidiarietà con il Comune di Genova di Rilancio del Centro storico in una ATS con altre 75 organizzazioni del Terzo Settore, la partecipazione a due ATS per i Progetti Vasi Comunicanti e Maestranze. La presenza ventennale di Bottega Solidale nell'area di Porto Antico ha consentito e consente numerose collaborazioni e interlocuzioni anche con gli Enti Pubblici interessati.

Oltre a questo, collaborazioni con soggetti come, l'Associazione We care, La Spesa Sospesa (con Gli Amici di Ponte Carrega, Caritas, Onlus Pane Quotidiano e per la popolazione dell'Ucraina), l'Associazione Limone Lunare, La Zanzara, hanno potuto valorizzare la presenza stabile delle nostre attività sul territorio per sostenere anche economicamente le iniziative di altre organizzazioni ed una comunicazione condivisa verso i cittadini per fare cogliere le affinità valoriali delle diverse organizzazioni.

La nostra Cooperativa continua ad essere il punto di riferimento per le organizzazioni di commercio equo e solidale sul territorio ligure e ha il ruolo di capofila per l'ATS regionale a cui aderiscono 6 organizzazioni; questo ha consentito il mantenimento di una positiva interlocuzione con l'Ente di governo regionale nel corso degli anni e con diverse amministrazioni, nonché di usufruire di fondi che, seppur siano diminuiti di anno in anno, permettono di organizzare e di partecipare ad iniziative rivolte alla comunità cittadina.

Rilevante, anche ai fini dell'impatto sulla comunità del territorio che verrà approfondito nel capitolo successivo, il collegamento stabile con il Celivo Centro Ligure per il Volontariato. e la partecipazione alla rete tematica sulle carceri coordinata dallo stesso. Questa rete, composta da 18 soggetti tra cui Associazione Antigone Liguria, ARCI Liguria, Fondazione Auxilium, Veneranda Compagnia di Misericordia, permette uno scambio di buone pratiche tra coloro che operano in ambito carcerario e sostiene processi di approfondimento su queste tematiche per una maggiore consapevolezza dell'opinione pubblica sul tema dei diritti delle persone recluse. Sempre sul tema delle carceri si ricorda anche l'adesione all'ATS Regionale Giustizia.

Nel rilevare la positività delle relazioni di rete sopra descritte, va comunque qui richiamata la consapevolezza della Cooperativa sull'importanza di ampliare ulteriormente le relazioni sul territorio, orientandole sempre più in ottica di concrete partnership che possano anche sfociare in sinergie economiche e finanziarie a sostegno delle reciproche finalità.



IMPATTO SULLE COMUNITÀ

Come si evince dalle attività già descritte in precedenza, La Bottega Solidale si è caratterizzata nel corso degli anni sia con progettualità mirate alla crescita della propria comunità di appartenenza territoriale, sia con iniziative di respiro nazionale con ricadute su una comunità che supera i confini geografici.

La percezione quindi di un'appartenenza a comunità diverse ma accomunate dagli stessi obiettivi e principi, verso cui indirizzare il proprio impegno di Cooperativa apportando valore aggiunto nei processi e nelle diverse progettualità.

COMUNITÀ LOCALE

Individuiamo in particolare due ambiti di efficace azione della Cooperativa sul proprio territorio, con ricadute significative:

- IMPATTO SOCIALE E DI INTEGRAZIONE

Le attività del laboratorio serigrafico in carcere e le collegate iniziative di informazione e sensibilizzazione della popolazione hanno contribuito sia ad offrire un concreto sostegno economico e supporto al processo di reinserimento delle persone detenute, sia a sostenere la crescita di consapevolezza della popolazione rispetto ai temi della legalità e della riabilitazione delle persone carcerate. Così come risultati indiretti sono da collegare alle attività e ai risultati raggiunti con i diversi progetti di cui siamo stati e siamo capofila o partner.

- IMPATTO DI CRESCITA CULTURALE E FORMAZIONE AI GIOVANI

Il progetto Fair Trade Experience, finanziato dal Dipartimento della Famiglia, ha negli scorsi anni rafforzato e ampliato l'ordinaria attività di formazione e sensibilizzazione dei giovani e degli studenti, coinvolgendo oltre 150 ragazzi delle scuole di secondo grado e i loro docenti sulle tematiche dell'economia solidale e sostenibile.

E' di grande rilievo l'attuazione, a partire dal mese di gennaio 2024, del Progetto CNEA (Centro Nazionale Educazione Altromercato), che avrà certamente un impatto significativo per le iniziative messe in campo a livello locale e nazionale.

COMUNITÀ NAZIONALE

La Bottega Solidale ha potuto incidere positivamente, rispetto alla comunità nazionale, all'interno del sistema Altromercato, inteso come organizzazioni socie e impresa sociale nazionale. Questo anche attraverso la partecipazione assidua ed attiva ai diversi momenti partecipativi: le Assemblee Nazionali, i Coordinamenti Territoriali e gli appuntamenti mensili di CondiVisioni.

Non possiamo infatti non considerare, parlando di obiettivi e di risultati raggiunti, quanto Altromercato ha ottenuto a livello nazionale nel corso dell'anno. Come Soci di Altromercato ne abbiamo appoggiato le iniziative contribuendo nelle nostre possibilità. In questo senso è utile approfondire l'attività di Altromercato leggendo il loro Bilancio Sociale al link <https://www.altromercato.it/bilanci-sociali-di-sostenibilita/> dove i paragrafi "1 La nostra identità" e "2 Nativi Sostenibili", pur con le ovvie differenze in merito alla storia ed alla rappresentazione dell'organizzazione, riflettono Missione, Principi, Valori ed approccio alla Sostenibilità identici; ci sentiamo quindi partecipi dei risultati ottenuti:

2.5 RICONOSCIMENTI

PREMIO CORRIERE DELLA SERA E NEXT NUOVA ECONOMIA

 <p>PREMIO MIGLIOR BILANCIO DI SOSTENIBILITÀ - 2023 - SOSTENIBILITÀ Altromercato Impresa Sociale - Società Cooperativa - 27 aprile 2024 TRANSPARENTE NEXT</p>	<p>Nel 2022-23 abbiamo ricevuto il premio</p> <p>MIGLIOR BILANCIO DI SOSTENIBILITÀ 2023 sezione ETS</p>
--	--

RATING DI SOSTENIBILITÀ ECOVADIS

<p>Ci siamo sottoposti al rating Ecovadis ed abbiamo conseguito il grado GOLD.</p> <p>21 aspetti valutati su:</p> <ul style="list-style-type: none"> • etica e governance • acquisti responsabili • impatto sociale • ambiente 	<p>75 su 100 GOLD MEDAL</p> <p>top 5% delle aziende valutate in Italia</p> 
---	--

IMPATTO DI SOSTENIBILITÀ SUL SISTEMA ALTROMERCATO

Nel suo agire al servizio del sistema, La Bottega Solidale è intervenuta concretamente almeno su tre differenti livelli:

- Impatto di crescita del volontariato e della consapevolezza sui temi della cittadinanza attiva. A questo fanno riferimento le iniziative culturali già descritte e la partecipazione ai progetti gestiti da Altromercato.
- Impatto Sociale di crescita della consapevolezza sui diritti delle persone recluse. Così come a livello locale, anche a livello nazionale la diffusione del progetto “O’Press” di economia carceraria ha permesso una sensibilizzazione degli operatori e dei volontari delle organizzazioni che hanno scelto di fornire il proprio supporto al progetto diffondendone i prodotti sui diversi territori.
- Impatto economico e finanziario per una maggiore sostenibilità. Attraverso la gestione di un progetto di Finanza Etica e Risparmio responsabile, in parte indirizzato alla impresa Sociale Altromercato, La Bottega Solidale concorre al sostegno del prefinanziamento dei produttori di commercio equo e solidale.
- Impatto ambientale. Si ritiene che la Cooperativa Sociale sia sufficientemente attenta all’ambiente e alle politiche ambientali, non solo perché promuove incontri sul tema nell’ambito delle proprie formazioni e attività didattiche, ma anche attraverso la scelta di diffondere nelle proprie sedi prodotti della filiera equo solidale, in cui vengono incentivate colture nel rispetto dei criteri

biologici, per preservare la biodiversità e contro le logiche delle pratiche intensive e mono-culturali riducendo al minimo l'utilizzo di agenti chimici.

MONITORAGGIO SVOLTO DALL'ORGANO DI CONTROLLO

L'organo di controllo della società è costituito da un revisore legale.

Non essendo prevista dalla normativa l'attività di monitoraggio di cui all'articolo 10 del DLGS 112/2017, in quanto detto articolo non si applica alle cooperative sociali, così come anche indicato dal Decreto di approvazione delle linee guida del Ministero del lavoro (DM 4/7/2019), il revisore legale ha effettuato sul presente bilancio Sociale solo il riscontro della conformità dello stesso alle linee guida di redazione e alla conformità dei dati al bilancio di esercizio.

Tale controllo non ha fatto emergere rilievi.